

## STATUA IMBRATTATA

### Marcora (Fdi): «il Comune non sarà parte civile»

■ «A seguito di una mia interrogazione in Consiglio comunale l'assessore comunale alla Casa, **Pierfrancesco Maran**, ha spiegato in Aula che il **Comune di Milano** si costituirà parte civile», contro gli esponenti di Ultima generazione che hanno imbrattato la statua di piazza Duomo con vernice non lavabile, «solo a seguito di una condanna penale. L'eventuale condanna penale, a mio parere, nulla ha a che fare con la richiesta di danni». Ad affermarlo il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, **Enrico Marcora**. Secondo l'esponente melonino «questa è solo una scusa e

indica la volontà di non costituirsi parte civile e quindi di fatto non fare nulla contro gli imbrattatori». La storia ormai è nota: lo scorso 9 marzo, gli eco-vandali appartenenti al gruppo Ultima Generazione hanno imbrattato la statua di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo. I danni ammontano a circa 200 mila euro, una somma esosa che dovrebbe essere sborsata dalle casse del **Comune di Milano**, ovvero da noi cittadini. Per questa ragione, diversi consiglieri, come **Silvia Sardone** (Lega) e **Samuele Piscina** (Lega) hanno firmato una mozione per «inchiodare sindaco e giunta alle loro responsa-

bilità: cioè che si costituiscono parte civile». La risposta è arrivata ieri ma non sembra quella sperata: Palazzo Marino ha intenzione di costituirsi parte civile solo a seguito di una condanna penale. Tradotto: Sala si schiera a favore dei vandali.



Peso: 8%